



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2020

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
il 28 ottobre 2019*

PREMESSA

Il presente Documento Programmatico Previsionale (DPP) rappresenta la traduzione operativa per l'anno 2020 delle direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale (DPT) 2020-2022 per la realizzazione del proprio scopo che lo statuto individua nel perseguimento delle finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei settori rilevanti e nei settori ammessi previsti dalla normativa in vigore.

CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il livello delle erogazioni per il 2020 viene confermato in **6 milioni di euro** come previsto dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo sulla scorta dell'analisi ALM e riportato nel Documento di Programmazione Triennale. Va inoltre ricordato che a fine 2017 è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo un Accordo quadro per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio di riferimento che prevede l'erogazione liberale da parte della banca nel triennio 2018-2020 dell'importo di 1,8 milioni di euro; anche nel 2020, così come per l'esercizio in corso, il contributo verrà destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Istruzione e Restauro) consentendo di aggiungere 600.000 euro al volume delle erogazioni previste.

La politica erogativa dovrà attenersi ai seguenti obiettivi formulati per il triennio 2020-2022:

- 1) irrobustire il processo di sviluppo del territorio;**
- 2) stimolare la coesione e l'inclusione sociale oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;**
- 3) promuovere la sostenibilità sia come criterio di selezione nell'attività erogativa che come attenzione da applicare nelle scelte di asset allocation;**
- 4) sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;**
- 5) sviluppare progetti di welfare di comunità;**
- 6) prestare attenzione anche alle politiche europee come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.**

In continuità con gli esercizi precedenti, i “settori rilevanti”, scelti tra quelli indicati all’art. 1, comma 1, let. c-bis del d.lgs. 153/99 e all’art.3 dello Statuto, ai quali dovrà essere destinato almeno il 50% del reddito che residuerà dopo aver dedotti le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l’accantonamento alla riserva obbligatoria, saranno i seguenti:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai “settori rilevanti”, potranno essere destinate risorse ai “settori ammessi” riportati di seguito; rispetto ai settori sostenuti negli esercizi precedenti vengono aggiunti i settori relativi all’ambiente e all’agricoltura:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Attività sportiva;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica.**
- **Protezione e qualità ambientale**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.**

Allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività, già a partire dal 2018 è stato messo a punto un calendario con il programma dell’attività erogativa, che si articolerà anche per il 2020 in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi.

Le *sessioni erogative ordinarie*, che raccolgono la progettualità del territorio relative ai settori d’intervento definiti nel presente documento e non comprese in alcun bando specifico, avranno scadenza rispettivamente a gennaio, maggio, settembre. Verrà, inoltre, attivato un *bando*, per ciascuno dei settori rilevanti: il Bando Welfare con pubblicazione nel mese di gennaio, il Bando Istruzione a febbraio e il Bando Restauro a marzo. Come detto sopra, anche per le edizioni 2020, lo stanziamento dei bandi potrà essere incrementato grazie alla convenzione sottoscritta con Intesa Sanpaolo.

Non mancheranno forme di intervento diretto con *progetti propri*, autonomamente diretti e gestiti dalla Fondazione.

Caratteristiche di rilievo dell’attività saranno la trasparenza e la comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo e il coordinamento, ove possibile, con i programmi e i processi decisionali degli stakeholder pubblici.

La selezione delle richieste avverrà, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal “Regolamento per finalità istituzionali” e del documento “Linee guida per l’attività erogativa” che sancisce tra l’altro alcuni principi quali l’ammissibilità, di norma, di un solo contributo all’anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l’eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d’opera.

Si continuerà ad agire nel rispetto di un ormai consolidato sistema di valori (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Si porrà particolare attenzione ai processi di **monitoraggio e di valutazione** dei progetti sostenuti; l'implementazione del software di rendicontazione on line potrà fornire nuovi strumenti per migliorare l'attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione.

I SETTORI RILEVANTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'istruzione è da sempre una delle priorità della Fondazione, in quanto fattore strategico necessario per costruire una società in grado di produrre crescita, innovazione e sviluppo.

Nell'ambito del **sostegno all'istruzione scolastica e universitaria**, che mira al raggiungimento di un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche, a partire dai livelli primari fino alla formazione post universitaria, si interverrà per:

- incoraggiare negli istituti comprensivi l'insegnamento delle competenze digitali con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale;
- contribuire a qualificare e specializzare l'offerta formativa degli istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio con progetti e attività curricolari e extra-curricolari rivolti a favorire il potenziamento dell'attività didattica e la sperimentazione di modelli formativi innovativi, in particolare nei seguenti ambiti: innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento/acquisto di dotazioni dei laboratori; promozione dello studio delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro; progetti finalizzati ad un efficace accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro. Lo strumento di riferimento in questo campo continuerà ad essere il *Bando Istruzione* del quale andranno valutati eventuali aggiustamenti per intercettare le effettive esigenze delle scuole.
- concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, supportando i corsi delle scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo, che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni d'impresa 4.0.
- sostenere l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo dei giovani; continuerà il percorso di

ulteriore caratterizzazione dell'intervento a favore dell'Ateneo udinese (anche in riferimento al polo di Pordenone) nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione e accompagnamento al mondo del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico; similmente continuerà il sostegno al Conservatorio Tomadini attraverso l'individuazione di progettualità condivise;

- favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni formative e di ricerca, attraverso iniziative finalizzate all'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni, nonché alla creazione e allo sviluppo di imprese giovanili;
- favorire i progetti di integrazione tra attività sportiva e mondo della scuola.

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale, si confermano quali obiettivi strategici, tra loro complementari, in considerazione della cospicua presenza di beni storico-artistici presenti sul territorio e della sua vivacità culturale.

Nel filone inerente la **Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** sono ricomprese prevalentemente iniziative che vanno dalla tutela e conservazione dei beni storico-artistici locali, alla realizzazione di interventi catalizzatori e promotori di opportunità di sviluppo turistico-culturale.

In tale ambito si ritiene di continuare ad operare attraverso il *Bando Restauro* che, analogamente a quello lanciato nelle scorse due edizioni, potrà avere un approccio multidisciplinare, concorrendo a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

Potranno inoltre essere sostenuti:

- interventi mirati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela e fruizione;
- attività di conservazione degli archivi, attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione;
- operazioni di consolidamento e di valorizzazione del patrimonio bibliotecario locale, favorendo le reti tra le biblioteche;
- percorsi e attività di valorizzazione delle risorse culturali esistenti, attraverso iniziative di studio, culturali e promozionali.

Obiettivo dell'attività di **diffusione e ampliamento dell'offerta culturale** sarà di incoraggiare e valorizzare la realizzazione di attività culturali a elevata qualificazione, salvaguardando l'offerta culturale di qualità, nei campi della musica, dello spettacolo, dell'organizzazione di attività espositive, a beneficio dello sviluppo del territorio. In particolare, verranno canalizzate risorse per:

- proseguire l'attività di sostegno all'organizzazione di mostre d'arte, antepoendo il criterio

qualitativo a quello quantitativo;

- supportare l'offerta teatrale, musicale, cinematografica di livello elevato e favorire la sua diffusione sul territorio, valutando anche le effettive ricadute sul territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;
- valorizzare le strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili ;
- incentivare l'innovazione culturale attraverso il sostegno di nuovi soggetti e proposte;
- supportare la produzione editoriale delle istituzioni e associazioni del territorio, attraverso il sostegno mirato a pubblicazioni di qualità da distribuire alle biblioteche.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Si conferma l'articolazione del settore nei due ambiti socio-assistenziale e sanitario, ambedue rivolti a garantire la salute e il benessere psicofisico della persona e il suo inserimento attivo nella comunità.

In **ambito Sociale**, si opererà per favorire la coesione e l'inclusione sociale e tutelare le categorie sociali deboli, impegnandosi nella promozione e nel sostegno di percorsi che mirano alla diffusione e al rafforzamento di sistemi di welfare di comunità

In collaborazione con le istituzioni locali, la Fondazione offrirà il proprio contributo al welfare locale, prima di tutto attraverso la nuova edizione del *Bando Welfare*. Il bando consentirà di promuovere sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario, dirette a supportare le famiglie nella cura delle persone anziane non autosufficienti, per interventi educativi rivolti a minori in condizione di disagio e per interventi di inclusione a favore di persone con disabilità psico-fisica; proseguirà inoltre il sostegno a progetti di innovazione tecnologica per la gestione della domiciliarità integrata.

Le risorse potranno, altresì, essere indirizzate per:

- promuovere e sostenere iniziative di volontariato sociale, intervenendo direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- sviluppare la capacità delle associazioni e delle istituzioni di fare rete tra loro e con il territorio per generare idee e risorse e realizzare azioni condivise;
- sostenere iniziative per contrastare stati di emarginazione e povertà materiale e immateriale presenti sul territorio;
- sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo organizzato, impegnato nei servizi di welfare, migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione, e in limitati casi di emergenza, prevedendo l'adeguamento infrastrutturale.

Con lo stanziamento effettuato nel corrente esercizio a favore del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* è iniziato il primo dei tre anni di proroga prevista dalla legge per gli anni 2019-2020-2021. Dai calcoli effettuati da Acri, risulta che l'impegno complessivo per della Fondazione per l'anno 2020 è di 576.086 euro (determinati quanto a 374.456 euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo; 73.221 euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2019 per la Fondazione con il Sud; 124.409 euro quale importo aggiuntivo).

In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale resta quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

Si interverrà per:

- incentivare le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi sociosanitari;
- contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specificità e delle esigenze regionali;
- favorire l'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, contribuendo all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni, inserite nella programmazione regionale, per rispettare le priorità e garantire efficienza e sostenibilità nel tempo;
- sostenere percorsi formativi e di specializzazione del personale;
- sviluppare l'educazione e la prevenzione sanitaria indirizzate alla popolazione, sostenendo l'attività informativa, di prevenzione, promozione di stili di vita appropriati, sensibilizzazione e di supporto alle istituzioni ed associazioni del territorio che affiancano il servizio sanitario territoriale;

SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020, viene appostato all'interno del settore un importo pari a 146.442 euro per l'anno 2020, stimato nella misura di quello determinato per il 2019 (quota calcolata in proporzione al valore medio degli accantonamenti ai fondi per il volontariato effettuati nei bilanci dal 2009 al 2018).

Si conferma il supporto al mondo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, tutelando una rete composta soprattutto di piccole realtà, attraverso micro-interventi, determinanti per la crescita del tessuto associativo locale.

Attività sportiva

Si conferma il riconoscimento del ruolo fondamentale che l'attività motoria e sportiva gioca per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport

trasmette, nonchè come strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita salutari per giovani e meno giovani. In questo contesto sarà fondamentale *favorire l'integrazione tra l'attività delle scuole e quella delle associazioni del settore.*

A tale scopo si punterà a :

- favorire iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci;
- promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- supportare interventi di riqualificazione di strutture sportive esistenti, purchè con ampia ricaduta locale e in assenza di strutture affini limitrofe;
- concorrere al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di attrezzature e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo della rete impiantistica esistente.

Crescita e formazione giovanile

In questo settore trovano spazio quegli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

In particolare, verranno:

- promosse azioni volte ad educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni ragazzo allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri e prevenire il disagio giovanile;
- sollecitate iniziative mirate a diffondere saperi come la musica, il teatro, la danza, con la promozione di progetti di sostegno scolastico, di laboratori educativi, ludico ricreativi, di attività culturali;
- incentivati interventi atti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il sostegno di iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo spirito di iniziativa degli studenti.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere l'attività di ricerca per dare nuova linfa al sistema produttivo, attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie, posto che gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono fondamentali per sostenere la crescita economica di un Paese.

Potranno essere supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale, operando nelle tre macro-aree: Campo delle scienze fisiche e ingegneria, Campo delle scienze sociali e umanistiche, Campo delle scienze della vita.

In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarderà l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca sul

nostro territorio.

Si potrà, infine, contribuire, d'intesa con Università e organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Protezione e qualità ambientale

In questo settore potranno essere premiate iniziative volte ad incrementare la sostenibilità ambientale supportando la capacità degli attori locali di sviluppare un positivo utilizzo dei territori e delle risorse; a questo scopo potranno essere sostenuti progetti di sistema nel campo della rigenerazione urbana che favoriscano il riuso di aree degradate o dismesse incentivandone la riqualificazione con elevati standard ambientali e ponendo attenzione nel contempo alle prospettive di sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico del territorio.

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.

In questo campo potranno essere incentivate iniziative di sistema finalizzate a promuovere l'agroalimentare di qualità e sostenibile fornendo supporto a tutta la filiera di produzione e distribuzione e prestando attenzione anche ai risvolti sociali, culturali, turistici dell'agricoltura in particolare nelle aree di montagna.

Altri diversi

Oltre ai settori descritti in precedenza, l'attività verrà diretta a incoraggiare iniziative non riconducibili ai settori principali e comunque rientranti negli altri settori previsti dalla vigente normativa.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI TRA I SETTORI DI INTERVENTO

Le risorse da poter destinare all'attività progettuale ed erogativa nel 2020 come detto sopra si confermano in 6 milioni di euro; in ragione dei nuovi settori introdotti **la percentuale riservata ai settori ammessi viene portata dal 15% al 20%** come indicato nella seguente tabella.

Allo scopo di disporre dei necessari strumenti di flessibilità e di semplificazione procedurale rispetto alle mutevoli necessità del territorio, il Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, è autorizzato al trasferimento di risorse da un settore all'altro mediante il prelievo nella misura massima del 15% dello stanziamento di ogni singolo settore e contestuale accredito ad altro settore in misura non superiore al 20% del suo budget.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO		
	EURO <i>(dati in migliaia)</i>	%
SETTORI RILEVANTI		
1. Educazione, istruzione e formazione	1.600	26,67%
2. Arte, attività e beni culturali	1.700	28,33%
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.500	25,00%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	4.800	80,00%
SETTORI AMMESSI		
1. Volontariato, filantropia e beneficenza		
2. Attività sportiva		
3. Crescita e formazione giovanile		
4. Ricerca scientifica e tecnologica		
5. Protezione e qualità ambientale		
6. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità		
7. Altri diversi		
TOTALE SETTORI AMMESSI	1.200	20,00%
TOTALE COMPLESSIVO	6.000	100,00%

PATRIMONIO FINANZIARIO E PREVENTIVO ECONOMICO 2020

ANALISI MACROECONOMICA E PROSPETTIVE DEI MERCATI

Sul piano macroeconomico il 2019 sta registrando *un tasso di crescita dell'economia globale inferiore a quello dell'anno passato*. Il rallentamento è osservabile sia nei paesi industrializzati che nei paesi emergenti. In tale quadro l'inflazione è rimasta su livelli molto contenuti, in particolare nei paesi industrializzati. Tutto ciò ha indotto le banche centrali a rivedere

le indicazioni prospettiche cercando di fornire un'azione di contrasto alla revisione al ribasso delle aspettative di crescita. A fine luglio la Fed ha tagliato i tassi, come ormai atteso dai mercati (non accadeva da 10 anni).

La Bce ha rafforzato l'intonazione espansiva annunciando un ulteriore taglio dei tassi ed un nuovo quantitative easing a partire da novembre. *Nel contesto generale i margini di manovra delle politiche monetarie appaiono comunque limitati.* L'attuale debolezza del ciclo degli investimenti è da attribuire prevalentemente alla situazione di incertezza che caratterizza il contesto internazionale piuttosto che al livello dei tassi di interesse o alle condizioni della liquidità e del credito, che rimangono abbondanti. Al tempo stesso, parte della debolezza dell'inflazione ha natura strutturale e potrebbe stentare a beneficiare di una politica monetaria ulteriormente espansiva.

Le prospettive implicite nelle attese degli analisti per i prossimi trimestri sono quelle di un contenimento della fase di rallentamento, senza quindi timori recessivi ma non mancano i fattori di rischio. Innanzitutto le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che finora non sembrano aver avuto un impatto particolarmente rilevante sull'economia mondiale ma se dovessero condurre ad uno scenario di ulteriore frammentazione del commercio internazionale, potrebbero incidere negativamente sulle aspettative di crescita. Il rallentamento dell'economia americana interessa finora prevalentemente il settore manifatturiero ma con rischi che si possa estendere anche ai servizi. Infine la debolezza dell'economia europea, che appare più strutturale, in parte anche in relazione alla Brexit e al rischio di dazi USA.

Per quanto riguarda le prospettive dei mercati finanziari, in sostanza il quadro generale sembra contenere i rischi di un rallentamento accentuato della crescita, ma in un contesto di maggiori potenziali fragilità che interessano le aspettative economiche ma ovviamente si trasferiscono anche ai mercati finanziari, le cui quotazioni appaiono elevate se collocate in prospettiva storica, come lo sono in alcune aree quelle delle proprietà immobiliari. L'abbondante liquidità ha permesso ai debiti, sia pubblici sia privati, di raggiungere livelli particolarmente elevati, soprattutto per quanto riguarda le imprese USA e quelle di alcuni paesi emergenti. Le attuali dinamiche dei mercati finanziari si reggono sia su attese di crescita ancora positive, ancorché in calo, sia su tassi di interesse bassi e che ci si attende restino tali ancora a lungo.

Dopo le difficoltà del 2018, nel corso di quest'anno le quotazioni sono salite sia sui mercati obbligazionari che su quelli azionari, in alcuni casi in misura anche piuttosto rilevante. Le indicazioni fornite dalle banche centrali hanno generato un *sensibile e generalizzato calo dei rendimenti obbligazionari* che, in particolare nell'area Uem, sono ai livelli minimi assoluti. Il rendimento decennale sui titoli tedeschi si è portato a -0.70% e in diversi paesi l'intera struttura dei rendimenti per scadenze è negativa; lo spread BTP-Bund dopo aver registrato in corso d'anno altre fasi di tensione, si è stabilizzato su livelli comunque contenuti e ampiamente inferiori ai 200 punti base a seguito della formazione del nuovo Governo. In prospettiva, su questo fronte, le attese di una manovra di bilancio che sia attenta agli equilibri di finanza pubblica, dovrebbe consentire di mantenere una relativa stabilità dello spread ma le attenzioni della Commissione Europea resteranno comunque elevate.

Le dinamiche dei tassi di interesse hanno consentito da inizio anno, in alcuni casi, rendimenti degli indici obbligazionari a due cifre rendendo tali mercati, sia sui segmenti governativi che corporate, particolarmente cari. Anche sui mercati azionari si sono registrati rendimenti molto positivi ma in questo caso non sempre in grado di recuperare pienamente le perdite del 2018, come in alcuni mercati europei.

Ci sono stati due momenti con andamenti comunque negativi, nel mese di maggio e in quello di agosto, dimostrando che le fasi di correzione e di incremento della volatilità possono essere improvvise ed anche intense.

Nel complesso non sembrano, per ora, emergere elementi per stabili inversioni di tendenza, almeno nel breve termine. Pertanto, nell'anno corrente i portafoglio degli investitori istituzionali dovrebbero rimanere positivi con prospettive tuttavia più incerte per il prossimo anno.

In conclusione, dal punto di vista strettamente macroeconomico, è evidente che un cambio delle aspettative sulla crescita futura o sull'andamento dei tassi potrebbe fare emergere rapidamente le fragilità dell'attuale tranquillità dei mercati. In particolare, se le attese di crescita dovessero indebolirsi ulteriormente, e con esse le aspettative sugli utili societari, e le banche centrali si trovassero in difficoltà, rispetto a quanto avvenuto finora, a contrastare questo peggioramento delle aspettative, le attuali quotazioni delle attività finanziarie risulterebbero certamente sopravvalutate. Inoltre i livelli molto bassi dei tassi di interesse inducono gli investitori ad assumere rischi, anche elevati, per poter ottenere rendimenti coerenti con i propri target istituzionali. Rischi che possono essere di vario genere, da quello di liquidità a quello di mercato, ma con la consapevolezza che il prossimo anno e forse anche quelli a venire registreranno *andamenti dei mercati finanziari più erratici di quanto avvenuto nel 2019, ma potranno aumentare i rischi di correzioni sensibili*.

In tale contesto *la gestione dei portafogli risulterà quindi complicata, richiedendo diversificazione su tutte le fonti di investimento e di pianificare opportunamente il timing dei propri investimenti*. Infine, si dovrà porre molta attenzione agli obiettivi, cercando comunque di collocarli in un ambito di sostenibilità media pluriennale e sfruttando anche gli andamenti positivi dell'anno in corso.

PREVISIONE ECONOMICA

E' in via di completamento il processo di revisione delle procedure di investimento che ha portato alla riorganizzazione del patrimonio in base alle seguenti linee generali della gestione deliberate dall'Organo di Indirizzo del 30 ottobre 2017:

- garantire una salvaguardia reale dei valori correnti del patrimonio, minimizzando i rischi di erosione e prevedendo una oculata politica di accantonamenti a difesa del patrimonio;
- confermare uno stabile livello di erogazioni sul territorio attorno ai 6 milioni di euro con l'obiettivo di conservare alla fine del prossimo triennio una dotazione media del fondo di

- stabilizzazione non inferiore a 2 annualità erogative;
- adottare una politica di investimento volta a uno stile di gestione “real absolute return” per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - o Target di rendimento pari a inflazione +2%.
 - o Rischiosità in termini di volatilità attesa inferiore al 10%.
 - o Riduzione della concentrazione anche eventualmente tramite attività di copertura.

Tali obiettivi sono da considerarsi valori medi verso cui orientare la gestione valutando opportunamente le condizioni di mercato.

Al momento della redazione del presente documento è in corso di implementazione l’asset allocation della parte di patrimonio rimasta liquida dopo gli importanti smobilizzi effettuati tra 2018 e 2019 e che si avvarrà anche dell’utilizzo della piattaforma di investimento SIF che sta per essere avviata.

Di seguito vengono illustrate le ipotesi prese a base della previsione economica relativa al 2020.

Si tratta naturalmente di stime che, data la crescente instabilità dei mercati, possono essere soggette a variazioni significative, tanto più che il processo di completamento dell’asset allocation dovrà necessariamente adattarsi ai mutamenti dei contesti finanziari.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo

L’asset principale della Fondazione rimane Intesa Sanpaolo S.p.A. la cui partecipazione è costituita da 43.414.573 azioni ordinarie pari al 0,248% del capitale sociale così iscritte in bilancio:

	<i>n.azioni</i>	<i>€/azione</i>	<i>€</i>
Attivo immobilizzato	25.519.573	2,31	58.950.214
Attivo circolante	17.895.000	2,42	43.305.900
Totale	43.414.573	2,36	102.256.114

Il percorso di attuazione dell’indirizzo di diversificazione approvato dal Consiglio di Amministrazione proseguirà valutando opportunamente le condizioni di mercato senza penalizzare le esigenze di redditività: *le previsioni di dividendo per il 2020 sono effettuate sulla base della partecipazione attualmente detenuta.*

A fronte di previsioni di mercato pari a 0,22 euro per azione, sentito l’advisor, si è prudentemente ipotizzato un dividendo pari a 0,15 euro/azione con un dividendo complessivo di circa 6,5 milioni di euro.

Attualmente il titolo quota intorno ai 2,10 euro/azione, mentre il target price medio indicato dagli analisti è pari a circa 2,28 euro.

Altre partecipazioni immobilizzate

Dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - costituito da n. 465.180 azioni, per un controvalore di circa 12,7 milioni di euro, viene stimato un introito lordo pari al 14% del capitale investito, per complessivi **1.851.416 euro** pari al dividendo incassato nel 2019 (al netto della seconda tranche straordinaria).

Dalla partecipazione in CDP Reti S.p.A., pari a circa 3 milioni di euro, si è stimato un introito lordo di circa il 7% pari a **218.358 euro** e in linea con l'incasso dell'anno corrente.

Dall'investimento in Sinloc S.p.A., società di partecipazione e di consulenza al servizio delle Amministrazioni locali per la valutazione economico-finanziaria di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori, per un valore di circa 5 milioni di euro, si ipotizza di trarre l'incasso di un dividendo pari a quello di quest'anno (**77.870 euro**).

In merito alle partecipazioni azionarie quotate, il dividendo per quelle attualmente in portafoglio per un controvalore di bilancio pari a circa 12,1 milioni di euro, tenuto conto delle previsioni finanziarie e dei dati storici, è stato stimato in **590.101 euro**; nel corso del 2020 si prevede l'acquisto di partecipazioni per ulteriori 6 milioni di euro per le quali si ipotizza un dividendo medio del 4,3% pari a **258.000 euro**.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dividendi previsti:

	Valore partecip.	Dividendo 2020
ISP	102.256.114	6.512.186
CDP	12.731.868	1.851.416
CDP Reti	3.006.413	218.358
SINLOC	4.944.119	77.870
ENI	6.362.092	335.385
Atlantia	2.500.039	123.480
A2A	1.024.520	52.500
IREN	1.505.701	61.180
CNH Industrial	750.860	17.556
Azioni da acquistare	6.000.000	258.000
TOTALE	141.081.726	9.507.931

Gestione diretta e gestioni esterne

La dotazione patrimoniale diversa dalle partecipazioni immobilizzate, è costituita dall'investimento nel Fondo Quaestio Global Diversified V che oggi ammonta a circa 73,5 milioni di euro e che si ipotizza di implementare di altri 30 milioni di euro; il rendimento di **1.953.774 euro** pari

all'1,9% circa è stato determinato in base all'asset allocation effettiva media dell'anno in corso.

Sul portafoglio obbligazionario si è ipotizzato un aumento di circa 15 milioni di euro (si è ipotizzato il rendimento solo sul 50%); per i portafoglio fondi si sono ipotizzati nuovi acquisti per circa 25 milioni di euro (sui nuovi investimenti in fondi si è calcolato solo il rendimento del Fondo Geras già deliberato per 5 milioni di euro).

	Valore investim.	Rendimento 2020
Obbligazioni	31.000.000	492.903
Altri fondi	40.000.000	572.926
Polizze di capitalizzazione	15.000.000	281.830
Totale	86.000.000	1.347.659

Gli Oneri

Gli oneri, valutati nel rispetto dei principi di adeguatezza degli stessi alla struttura organizzativa, sono stati stimati tenendo conto dei dati attualmente in possesso (consuntivo 2018, previsione 2019, costi effettivi rilevati fino ad oggi).

L'incremento della voce *ammortamenti* deriva dalla prevista ultimazione dei lavori nella sede di rappresentanza di Pordenone.

Nella voce *altri oneri* sono comprese le spese di manutenzione, riparazione e assistenza tecnica, le spese relative al piano di comunicazione, il contributo associativo ACRI, spese per utenze, assicurazioni, etc.: è l'area nella quale nell'ultimo biennio si sono ottenute significative riduzioni.

Le Imposte

La voce imposte accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'IMU e altri tributi su investimenti patrimoniali non soggetti a ritenuta. Si tratta in gran parte dell'imposizione sui dividendi che dal 2018 sono imponibili al 100% (contro una precedente percentuale di imponibilità pari al 77,74%) con l'aliquota del 24%. Si è tenuto conto di oneri deducibili e detraibili con una misura in linea con gli anni precedenti.

Tutti i proventi assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta o d'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle stesse con un'aliquota ipotizzata nella misura del 26% (12,5% sui titoli di stato detenuti direttamente).

Il carico fiscale complessivo per la Fondazione previsto per il 2019 (comprensivo delle ritenute sui proventi finanziari pari a circa 1,01 milioni di euro) risulta pari a circa 3,22 milioni di euro.

La destinazione dell'avanzo

Si è ipotizzato di ripartire l'avanzo dell'esercizio come segue, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di vigilanza:

- 1.725.873 euro alla **Riserva obbligatoria** (pari 20% dell'avanzo);
- 230.116 euro a favore del **Fondo per il volontariato** ex art. 62 D.Lgs.117/2017 (un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);
- 20.710 euro a favore **Fondo nazionale iniziative comuni** delle Fondazioni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica ed alimentato da un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
- 6.652.664 euro a favore dei **Fondi per le erogazioni**.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ESERCIZIO 2020

	DPP2020	DPP2019	Cons.2018
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	9.507.931	8.307.786	11.344.050
<i>Quaestio Global Diversified V</i>	1.953.774	592.000	- 3.417.719
<i>Altri proventi finanziari</i>	1.347.659	3.017.271	- 1.590.510
<i>Altri Proventi</i>	25.000	30.000	83.347
TOTALE RICAVI	12.834.364	11.947.057	6.419.168
<i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 580.000	- 580.000	- 565.239
<i>Oneri per il personale</i>	- 465.000	- 480.000	- 480.845
<i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 110.000	- 90.000	- 75.935
<i>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 110.000	- 110.000	- 106.784
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	-	- 3.000	-
<i>Ammortamenti</i>	- 280.000	- 268.000	- 248.813
<i>Altri oneri</i>	- 450.000	- 600.000	- 493.598
ONERI	- 1.995.000	- 2.131.000	- 1.971.214
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	-	-	298.029
IMPOSTE	- 2.210.000	- 2.000.000	- 2.106.328
AVANZO DELL'ESERCIZIO	8.629.364	7.816.057	2.639.655
<i>Alla Riserva Obbligatoria</i>	- 1.725.873	- 1.563.211	- 527.931
<i>Al Fondo per il Volontariato</i>	- 230.116	- 208.428	- 70.391
<i>Al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	- 20.711	- 18.759	- 6.335
AI FONDI PER LE EROGAZIONI	- 6.652.664	- 6.025.659	- 2.034.998
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-	-

I Fondi per le erogazioni

Ricordando che a partire dal 2013 la Fondazione contabilizza le erogazioni deliberate nell'esercizio attraverso l'utilizzo dei fondi esistenti e non con la destinazione dell'avanzo dell'anno, di seguito si riporta la tabella con accantonamenti e utilizzi dei fondi per le erogazioni.

L'importo delle disponibilità al 31 dicembre 2019 è ottenuto dal saldo del valore di bilancio al 31 dicembre 2018 (euro 19.830.557) incrementato degli accantonamenti previsti nel DPP2019 (pari a euro 6.026.000) e decurtato delle erogazioni ivi previste (6 milioni di euro).

	DISPONIBILITA' AL 31.12.2019	ACCANTONAM. 2020	EROGAZIONI 2020	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE NETTA ANNUA
FONDI DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.278.937	-	-	12.278.937	-
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	6.459.241	5.322.131	- 5.100.000	6.681.372	222.131
FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.118.379	1.330.533	- 900.000	1.548.912	430.533
TOTALE	19.856.557	6.652.664	-6.000.000	20.509.221	652.664

Si è proceduto all'accantonamento ai soli Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e per le erogazioni negli altri settori statutari (in relazione al relativo livello erogativo previsto) in quanto l'importo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è già in linea con gli obiettivi prefissati.

Al livello delle erogazioni di 6 milioni di euro (come previsto dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo sulla scorta dell'analisi ALM e confermato dal Documento di Programmazione Triennale) potranno essere aggiunti ulteriori 600.000 euro messi a disposizione da Intesa Sanpaolo in base all'accordo sottoscritto nel 2017 per il triennio 2018-2020.

La tabella evidenzia che si prevede che per effetto della gestione a fine esercizio il livello dei fondi si incrementi di 652.664 euro. I fondi saranno anche incrementati per effetto dei crediti fiscali sui versamenti al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, sui versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e sulle erogazioni per il welfare di Comunità; sul solo versamento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per il 2020 maturerà un credito di circa 370.000 euro.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO

La Fondazione dispone di un patrimonio immobiliare, artistico e archivistico di cui si si riepilogano di seguito gli indirizzi generali di destinazione:

Il compendio immobiliare di proprietà in Udine comprende Palazzo Contarini - sede attuale della Fondazione - e gli adiacenti Palazzi ex Braida-Caratti, ex Pividori-Gori ed ex Gori-Caratti per complessivi circa 7.000 metri quadri.

Palazzo Contarini (i cui spazi sono già di per se sovrabbondanti rispetto alle esigenze della

sede della fondazione) e i palazzi annessi sono stati oggetto di un lungo e attento esame per valutarne la destinazione finale.

Il compendio è oggi in gran parte inutilizzato e fonte di rilevanti oneri di manutenzione e gestione: è in corso di valutazione la possibilità di renderlo oggetto di un'operazione a favore della città e dell'Università attraverso il conferimento in un fondo immobiliare che procederà alla ristrutturazione per adibirlo a residenze per studenti da affidare in gestione a un primario operatore del settore.

L'iniziativa esplicherebbe su più fronti i suoi effetti positivi: sugli studenti in primis che vedrebbero soddisfatti i fabbisogni abitativi di qualità, sull'Università che vedrebbe aumentare i servizi e le infrastrutture di supporto, sulla città che vedrebbe rivitalizzata un'intera zona ma anche sul patrimonio storico artistico che sarebbe valorizzato facendo rivivere palazzi storici mettendoli a servizio delle nuove generazioni; attraverso il conferimento l'investimento, attualmente fonte di spese di manutenzione destinate ad aumentare in maniera rilevante col passare del tempo, diverrebbe invece fonte di proventi.

Una volta approvato il conferimento si dovrebbe individuare una nuova sede, la cui ricerca è stata avviata con il criterio di effettuare un investimento che accanto alla soddisfazione delle esigenze della Fondazione costituisca un valore aggiunto per la comunità.

Nel 2020 dovrebbero concludersi i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato il "Palazzetto del Pordenone", attraverso il quale la Fondazione potrà dotarsi di un ufficio di rappresentanza e nel contempo recuperare alla pubblica fruizione un importante edificio storico.

La Fondazione proseguirà nel triennio le iniziative volte alla promozione del patrimonio artistico di proprietà - che si compone di oltre 600 opere tra quadri, stampe, incisioni e arredi appartenuti al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistate nel dicembre 2006 dall'allora Friulcassa SpA -, partecipando ad iniziative di apertura della propria sede, sostenendo l'allestimento di mostre volte ad avvicinare il pubblico ad opere altrimenti poco evidenziate e favorendo la concessione in comodato alle Istituzioni in grado di valorizzarle per una migliore conoscenza della storia locale. Particolare cura sarà posta alla valorizzazione delle collezioni anche attraverso tecnologie digitali. Proseguirà anche la valorizzazione dell'archivio storico costituito da una considerevole mole di documenti, che rappresentano un'importante testimonianza per la storia socio-economica del nostro territorio dai Monti di Pietà ai tempi nostri (esposizione temporanea dei documenti più significativi, pubblicazione di studi e trascrizioni nel sito internet, digitalizzazione).

Non sono previste variazioni nell'affidamento alla società di gestione della struttura dei 32 posti auto del parcheggio sotterraneo di Piazza Primo Maggio di cui il Comune di Udine ha concesso la disponibilità.

Udine, 28 ottobre 2019